

Perugia



LA NECESSITÀ DI ADEGUARSI AL TRAFFICO IN CRESCITA E DI RISPONDERE ALLE CRITICITÀ SEGNALATE DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Sabato 10 Novembre 2018
www.ilmessaggero.it



«Più dialogo e decoro urbano»
I primi spunti di Mandarini

VERSO IL VOTO

Ambiente, etica, decoro urbano, ascolto, salute, sicurezza e innovazione. Snocciolando alcuni di quelli che definisce «gli slogan» su cui punterà, l'ex imprenditore Marco Mandarini entra nel grande campo dove si è cominciata a giocare la partita delle prossime elezioni comunali. Ieri il candidato sindaco, che ha «accettato la proposta di Alternativa Riformista» di Amato John De Paulis, ha parlato della sua visione di città in una conferenza alla sala della Partecipazione di palazzo Cesaroni. Al suo fianco chi ha già annunciato di sostenerlo (oltre ad Alternativa Riformista) e chi di certo gli sarà vicino, forse con una lista. Sul primo fronte ci sono i Verdi. E' intervenuto, confermando l'appoggio, il responsabile regionale Gianfranco Mascia. C'è invece «l'ipotesi di una lista a sostegno» perché «ne apprezziamo le tematiche» per il Movimento Siamo, rappresentato da Franco Trinca.

Sui contenuti Mandarini ha detto la sua su tutti i fronti, parlando delle responsabilità di centrodestra e centrosinistra. Riguardo gli ultimi quattro anni ha puntato sul tema del confronto: «L'amministrazione non ha ascoltato i cittadini, privilegiando il centro. Io farò una campagna semplice, con molte riunioni nei quartieri perché se ascolti le persone il progetto scaturisce normalmente». «Abbiamo davanti tre corazzate, ma siamo pronti ad una battaglia perché vogliamo bene a Perugia. Siamo una novità».

Semafori idonei per non vedenti C'è un piano per sette impianti

► Il restyling va dal centro alla periferia: nuovi percorsi tattili e dispositivi acustici
► Il progetto vale 130mila euro, il Comune partecipa a un bando. Lavori in 120 giorni

CITTÀ CHE CAMBIA

Un piano di ammodernamento di 7 impianti semaforici per adeguarli alle esigenze dei non vedenti. E' quello messo nero su bianco dagli uffici dell'unità operativa Mobilità e infrastrutture del Comune, che ha affiancato alle necessità messe sul piatto dalle associazioni di categoria il miglioramento degli impianti anche guardando alle capacità della gestione dei flussi di traffico degli stessi. Questo perché «la mobilità urbana si sta modificando con ritmi non sostenibili con tecnologie obsolete». Anche da qua, nell'ambito del nuovo Piano della mobilità sostenibile, l'esigenza di mettere mano ad alcuni degli impianti semaforici dotandoli, fra le altre cose, di nuovi regolatori con tecnologia remotizzabile, nuove lampade led, ma soprattutto dispositivi acustici, percorsi tattili e strisce pedonali e barre stradali d'arresto in materiale termoplastico rinfrangente.

LA MAPPA DEI SEMAFORI

Sette zone della città. E' ricca la mappa dell'intervento che tira in ballo centro storico, la fascia che lo circonda e non solo. In lista ci sono gli impianti in piazza Fortebraccio, via delle Caravelle, via Arno, via San Girolamo, piazza Monteluce, l'area dei Tre Archi e via Campo di Marte. Sul fronte della dotazione per ipovedenti e non vedenti, il principale intervento riguarda la dotazione dei dispositivi acustici in corrispondenza delle paline in entrambi i sensi di marcia ed i percorsi tattili Loges, con rilievi percepibili anche sotto i piedi.

I TEMPI DEL PROGETTO

C'è un piano per la copertura dei fondi necessari e per la durata dell'intervento, che permetterà ai non vedenti di superare le intersezioni semaforiche in sicurezza

L'impianto semaforico ai Tre Archi è uno di quelli che saranno interessati dal piano di ammodernamento che secondo il cronoprogramma dovrebbe essere realizzato in 120 dall'avvio dei lavori grazie a fondi per 130mila euro



Nuovi regolatori semaforici con tecnologia remotizzabile per intervenire sui flussi di traffico, lampade a led, dispositivi acustici (analoghi ad alcuni già presenti in città) e soprattutto percorsi tattili Loges

«Ancora rifiuti, e la porticina è sparita» Polemica sul decoro in via XX Settembre

LA SEGNALEZIONE

Una porticina prima danneggiata e poi sparita, lasciando così libero accesso ad una sorta di piccola intercapedine, e la cattiva abitudine di abbandonare rifiuti dove non si potrebbe.

Questo il mix che porta a una situazione di degrado lungo via XX Settembre, nel tratto sottostante l'area verde del complesso monumentale Santa Giuliana. Lungo il muraglione di sostegno, c'è un piccolo spazio rimasto aperto, causa il danno fatto da chissà chi alla porticina che proteggeva quella rientranza. Difficile dire cosa ci fosse prima. Adesso «ci so-



no rifiuti» segnalano dei cittadini che hanno provato ad inoltrare una segnalazione per far presente la situazione di degrado. Non è la prima volta che in quel punto di grande passaggio vengono abbandonati rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

grazie al doppio ausilio acustico e tattilo-sensoriale. La durata complessiva stimata per il completamento delle lavorazioni da cronoprogramma di progetto, come riporta la documentazione, risulta pari a 120 giorni. E' previsto che la conclusione dei lavori avvenga entro il 31 ottobre 2019. Dunque poco meno di un anno per una svolta significativa in termini del raggiungimento di uno degli obiettivi del piano per una città accessibile a tutti, che rientra fra le linee programmatiche dell'amministrazione.

IL PIANO PER LE RISORSE

Sul fronte costi il Comune ha fissato coperture ma anche la partecipazione ad un bando per la realizzazione di attraversamenti semaforici adeguati alle esigenze dei non vedenti emanato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il bando, per i progetti di comuni tra 60 e 250mila abitanti, prevede il finanziamento massimo del 70% dell'importo totale (massimo 60mila euro nel caso perugino). Il Comune, che ha stimato il costo del progetto in 130mila euro, ha già deliberato di sostenere la quota di costi che non risulterà coperta dal finanziamento statale.

IL PRIMO INTERVENTO

Tornando al capitolo dei tempi per la realizzazione del piano che va incontro alle esigenze dei cittadini disabili (troppo spesso alle prese con zone della città piene soprattutto di barriere architettoniche) che di fatto riconnetterà aree di quartieri oggi interrotte dalle intersezioni, il primo giro di vite riguarderà piazza Fortebraccio, con la posa in opera della pavimentazione tattile e il successivo montaggio apparati acustici e luminosi. Ogni mini cantiere avrà la durata di circa 10-12 giorni.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURIA MESSA DI BASSETTI AI BARACCONI

IN BREVE

Ieri il cardinale Gualtiero Bassetti ha celebrato una santa messa ai baracconi a Pian di Massiano durante un incontro con le famiglie di giostrai. Hanno ricevuto la prima comunione quattro bambine e il sacramento della cresima quattro ragazze, tutte seguite nel percorso di preparazione dal gruppo dei catechisti della parrocchia perugina di San Giovanni Battista in Ferro di Cavallo guidata dal parroco don Francesco Medori, incaricato diocesano della Pastorale per i fieranti e i circensi.

GLI APPUNTAMENTI NUOVA DONAZIONE DI AVANTI TUTTA

Leonardo Cenci esce dall'ospedale e ci rientra subito con la sua onlus. Questa mattina alle 11 il presidente di Avanti Tutta consegna un assegno da 15mila euro a Fausto Roila, primario del reparto di oncologia medica dell'ospedale, per uno studio. All'iniziativa saranno presenti anche Giuseppe Caforio, presidente dell'Aucc, ed Emilio Duca, direttore generale dell'azienda ospedaliera. Nel pomeriggio invece alle 17 al Quasar VillageLeonardo interverrà alla tavola rotonda, con discussione aperta al pubblico, dal titolo Sport, alimentazione e mentalità vincente, la ricetta per combattere la malattia.

L'INCONTRO IL SECONDO FORUM DI COSCIENZA VERDE

Domenica 18 novembre dalle 10,30 alla Piramide di Madonna Alta secondo forum civico di Coscienza Verde. Il tema della giornata sarà l'ambiente.

Fontana Maggiore con la ruggine da lunedì al lavoro per cambiare acqua

DAL PALAZZO

Arriva la svolta sul caso della colorazione dorata che ad inizio 2018 aveva cambiato volto alle tre statue (una copia dell'originale) collocate in cima alla fontana Maggiore. Le analisi svolte dal Dipartimento di Chimica dell'Ateneo, hanno evidenziato che si tratta con ogni probabilità di un eccesso di ferro nell'acqua che, a seguito di reazione con altri elementi, ha fatto reazione provocando la colorazione giallastra. Il Comune, spiega al Messaggero l'assessore Francesco Calabrese (Lavori pubblici) ha definito il piano per la sistemazione (a partire dalla prossima settimana)



La Fontana Maggiore

na) del gruppo scultoreo che prevede la sostituzione di alcuni raccordi dell'impianto idrico (saranno in materiale non metallico), il trattamento dell'acqua per ridurre la presenza di ferro e ovviamente la pulizia delle statue.

Intanto la giunta va avanti sulla riqualificazione dell'ex capannone dei vigili del fuoco in via Palermo, un bene «da destinare a finalità pubblico-istituzionali-sociali». E' stata accettata la proposta di Confindustria sui primi interventi di riconversione della struttura. E' previsto l'abbattimento dell'immobile e una realizzazione di un muro di sostegno per garantire la messa in sicurezza dell'area. Il primo stralcio, 100mila euro, sarà a carico di Confindustria, così come il successivo stralcio funzionale, rimanendo a carico del Comune solamente il terzo stralcio che potrebbe portare a realizzare una piazza pubblica.

La nostra salute

Donazioni, Avis e Federbocce insieme

Un protocollo di intesa per «sostenere sani stili di vita, l'educazione alla salute e la prevenzione» ma anche e soprattutto «la donazione volontaria, anonima, gratuita, consapevole e responsabile sostenuta dall'Avis». C'è l'importante tema della donazione del sangue dietro all'intesa messa nero su bianco da Avis Umbria e Federazione regionale bocce. A palazzo Donini hanno firmato un protocollo i presidenti Andrea Marchini (Avis) e Umbro Brutti (Federbocce). Marchini, nel parlare dell'importanza dell'accordo, ha sottolineato la «continua decrescita delle donazio-



Intesa Avis Federbocce

ni nel 2018, anche se si apprezza un lieve rallentamento nello scorso mese di ottobre». A livello regionale c'è anche un ulteriore dato che preoccupa: «Il Centro nazionale sangue ha accertato inoltre che nel 2017 tutte le regioni hanno raggiunto gli obiettivi assegnati di produ-

zione del plasma da destinare al frazionamento industriale ad eccezione di Basilicata, Umbria e Valle d'Aosta». Un sostegno all'attività dell'Avis, intesa non solo come donazione, arriverà dalla Federbocce che conta a livello regionale 1300 affiliati. Brutti ha ribadito «l'impegno a collaborare con l'Avis nelle strutture ed organizzazioni territoriali nell'ambito delle attività ludico-ricreative e sportiva focalizzandosi soprattutto sui giovani per incentivare uno stile di vita sano e un'educazione alla salute che sia da traino per i cittadini umbri e per le future generazioni».